



**Associazione Culturale  
Cimbri del Cansiglio**

Guut takh - Buon giorno.

Sono Francesco Azzalini. Segretario della Associazione Culturale Cimbri del Cansiglio, piccola minoranza germanofona della Foresta demaniale del Cansiglio.

I nostri nonni ci ripetevano spesso:

Puube, Puube, borghèss nèt,  
Bondar sàit, bor altes un boarbaatar  
hia ist gabeèst 'sbataarlant..  
Dat es zea bor diar, och!

Ragazzo, ragazzo, non dimenticare,  
dai tempi per gli avi e i nonni  
qui è stata la patria.  
Fa' che lo sia anche per te.

L'aspetto più rilevante e più problematico per la nostra piccola comunità è il forzato abbandono di molti di noi della loro terra, l'antico Bosco da Remi di San Marco, qui abitata fin dal 1700, a causa dei vincoli demaniali imposti a partire dalla seconda metà del 1800..

Ancora al giorno d'oggi due piccoli villaggi, posti all'interno del Demanio statale, sono costretti a pagare un canone annuale di occupazione del suolo, dopo 200 anni dalla loro costituzione.

Nelle Regioni vicine a noi, penso al Trentino e al Friuli, viene promossa anche economicamente la permanenza sul territorio di montagna di piccole comunità rurali, vera ricchezza, patrimonio e salvaguardia, e invece per noi il Demanio statale pretende il pagamento di un canone.

A chi insegnerebbero la nostra antica lingua se siamo incentivati ad abbandonare le nostre antiche abitazioni in foresta?

Il comma 2 della Legge 482, che è a fondamento del nostro organismo, promuove".... la *valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate....*"

Cultura è soprattutto permettere il radicamento e lo sviluppo delle nostre comunità sul loro territorio, per tramandare e divulgare quelli che siamo stati e quelli che vogliamo essere e cioè.

Italiani, Cimbri abitanti nella meravigliosa Foresta del Cansiglio la nostra antica terra.

Noi ripetiamo spesso ai nostri ragazzi : Gadenket d'ögnar muutar èerda (ricorda la nostra madre terra).

Le culture minoritarie sono un valore aggiunto per tutti, e quindi vanno sostenute **in tutti gli ambiti**.

Ci rivolgiamo pertanto agli organi di Governo, mi rivolgo in particolare all'onorevole Giancarlo Bressa, già nostro Sindaco a Belluno, perché si faccia parte diligente nell'aiutarci a portare a soluzione il problema.

Bor bëiss Gott.

Grazie.